

# P come Poesia, o come Pasolini

Il Festival che invade le Terre di castelli rievocherà l'artista ucciso sul litorale romano

di VALERIO GAGLIARDELLI

— VIGNOLA —  
«LA POESIA è come lo zucchero: si può estrarre da dove vogliamo, perché è dappertutto». Basta un'occhiata al programma per capire che Gustave Flaubert e gli organizzatori della kermesse la pensano allo stesso modo. Perché la sesta edizione del Poesiafestival tra il 23 e il 26 settembre cercherà di estrarre quell'essenza, solitamente propria dei versi, anche dal teatro, dalla musica, dal cinema. L'asse portante della manifestazione, e ci mancherebbe, saranno loro, i poeti. Si va da Franco Loi ad Yves Bonnefoy, da Patrizia Valduga a Marialuisa Vezzali. Ma le note e i testi di Vinicio Capossela, quelli di Alberto Fortis, la dialettica di Philippe Daverio, la recitazione dei vari Giuseppe Cederna, Sonia Bergamasco e Fabrizio Gifuni, non saranno un semplice contorno. E attraverso dediche e omaggi, in qualche modo faranno parte del quadro nomi altisonanti come quelli di Bob Dylan, Pier Paolo Pasolini, Alda Merini e Federico Garcia Lorca.

**GIÀ STASERA**, con 48 ore d'anticipo sul vero taglio del nastro, si parte con la minirassegna 'Cantiere Italiano', una sorta di aperitivo dell'evento con i volti nuovi della poesia italiana, spalmato su due appuntamenti consecutivi: oggi alla biblioteca Auris di Vignola, domani al Centro culturale di Marano, sempre alle 21. Giovedì sarà invece un concerto di Fortis, sempre presso la Auris, a completare la serata inaugurale, aperta alle 20,30 da una lezione magistrale di Maurizio Cucchi. In attesa del naturale moltiplicarsi di eventi pre-



Nella foto grande il cantante e compositore Vinicio Capossela. A sinistra in alto il poeta francese Yves Bonnefoy e a destra in basso Marialuisa Vezzali

## CASTELNUOVO

### Un largo intitolato alla Pivano

**SI CHIAMERÀ 'Largo Fernanda Pivano'**, lo spazio davanti all'ex stazione di Castelnuovo, primo luogo pubblico dedicato alla traduttrice scomparsa nel 2009 (nella foto). Inaugurazione sabato alle 21, seguita da un omaggio di Giulio Casale alla beat generation e da un tributo a Bob Dylan.



visto per il week-end, nei comuni di Castelvetro, Castelnuovo, Savignano, Spilamberto, Maranello, e ancora Vignola e Marano.

**E VENERDÌ** ecco spuntare, dalle 17,30 in poi, Daverio al Castello di Levizzano, Alberto Bertoni e Loi — che festeggia i suoi 80 anni — alla Rocca di Vignola, Rentocchini al Centro culturale di Marano, Cederna, assieme al piano di Umberto Petrin, al teatro 'La Venere' di Savignano e Walter Siti al 'Famigli di Spilamberto per parlare di 'Ppp' e introdurre il film 'La rabbia di Pasolini'. Stesse location nei rispettivi comuni, e sabato toccherà tra gli

## PRESTIGIOSO

### Il programma

Si parte giovedì, ma la kermesse sarà anticipata oggi e domani da una serie di «eventi» preparatori. Poi gli appuntamenti con grandi nomi di letteratura, cinema, musica

### I protagonisti

Si spazia da Franco Loi a Patrizia Valduga fino a Yves Bonnefoy per passare alle note di Vinicio Capossela che concluderà la manifestazione domenica

altri a un reading di Giovanni Martinelli in omaggio alla Merini (a Spilamberto), ai versi degli spagnoli Moya, Fregenal e Valverde dedicati a Garci Lorca (Marano e alle poesie arabe lette da Moni Ovadia (Auditorium Ferrari di Maranello).

La 'chicca' è poi pronta per domenica alle 11, alla Rocca di Vignola, con Yves Bonnefoy, tra i più grandi poeti europei contemporanei e in costante odore di Nobel. Stesso luogo, alle 16,30, per la Valduga, Gifuni e la Bergamasco riprendono Boiardo e Ariosto alle 18,30 a Levizzano e il 'botto' finale arriva a Spilamberto alle 21 su un 'ring poetico'. A un angolo Capossela, all'altro Vincenzo Chinaski.

## LAMANDINI

### «Budget ridotto ma grandi sforzi per assicurare la qualità»

— VIGNOLA —

«PER FORZA di cose, il budget stavolta è sceso, ma mettendo a regime risorse interne e sfruttando la buona promozione degli anni scorsi, abbiamo risparmiato in pubblicità e garantito la stessa qualità al programma. Quei consiglieri dell'opposizione che hanno parlato di passati sprechi hanno dunque perso un'occasione per tacere. E al valore culturale se ne accompagna uno economico, che punta alla valorizzazione turistica del nostro territorio e delle sue eccellenze enogastronomiche». Più che un sassolino, è un macigno quello che si toglie dalla scarpa Francesco Lamandini, presidente dell'Unione promotrice della kermesse, sulle precedenti polemiche legate ai costi del 'Poesiafestival'. Mentre l'assessore alla Cultura delle Terre di Castelli, Giorgio Montanari, dice chiaramente: «Per noi anche la poesia è un bisogno primario. Per la cittadinanza è l'antidoto alla diffusa volgarità di linguaggio che ci circonda».

Pagina 26

P come Poesia, o come Pasolini



Cirabini, la nuova caserma rimane sempre una chiesetta